



## **FIRMATO OGGI IL RINNOVO DEL CCNL PER I 20 MILA TRA SOCI E DIPENDENTI CHE LAVORANO NELLE CIRCA 1000 COOPERATIVE METALMECCANICHE CHE È SCADUTO IL 31 DICEMBRE 2012.**

Come consuetudine ormai ventennale, l'accordo di rinnovo segue la traccia del rinnovo stipulato con Federmeccanica e Assisital per quanto riguarda gli aspetti economici e prevede qualche elemento di "sensibilità cooperativa" su alcuni aspetti normativi che risultano migliorati rispetto al CCNL dell'industria metalmeccanica.

In particolare gli incrementi dei minimi contrattuali sono gli stessi concordati da Fim e Uilm con Federmeccanica il 5 dicembre 2012, ma non è prevista la possibilità di spostare (con accordo sindacale) la seconda e la terza tranche di aumento. Questo anche perché la legge consente alle Cooperative, altre e più consistenti manovre in caso di Crisi, come sospendere i trattamenti integrativi e richiedere apporti economici ai soci.

Per quanto riguarda la flessibilità viene confermata la normativa già vigente dal 1994 mentre sullo straordinario, l'accordo di rinnovo non prevede le "ore comandate" perché nel CCNL delle "Coop" non è mai stato previsto, proprio perché siamo in aziende dove il lavoratore 2 volte su 3 è anche socio, cioè imprenditore.

Sul trattamento di malattia, già nel precedente CCNL migliore, con periodi di trattamento economico e di conservazione del posto raddoppiati rispetto alle aziende industriali, sono stati recepiti i miglioramenti concordati in Federmeccanica con l'esclusione della penalizzazione per le assenze brevi oltre la terza nell'anno.

Solo a questi argomenti si limitano le differenze mentre per quanto riguarda:

- inquadramento;
- part time;
- trasferta e reperibilità;
- entrata e uscita in azienda
- contrazione temporanea dell'orario di lavoro;
- recuperi;
- messa a disposizione del dipendente di 7 permessi annui retribuiti con la possibile monetizzazione di 3 dei 5 a disposizione dell'azienda;
- preavviso di licenziamento;
- apprendistato;

il testo dell'accordo di rinnovo è uguale a quello firmato con Federmeccanica.



E' stato inoltre stabilito di garantire agli addetti delle cooperative che ne sono prive, un sistema di assistenza sanitaria integrativa con costi e prestazioni paragonabili a quelli di métaSalute.

Sono state inserite nel Contratto le normative sui lavori atipici e il Protocollo per la gestione della Crisi, sottoscritti da Fim e Uilm nel giugno 2010.

**L'accordi di rinnovo è stato sottoscritto anche dalla Fiom e di questo la Uilm è soddisfatta perché vuol dire che l'accordo che è stato *sostanzialmente copiato* non era poi così male.**

Sinceramente però, non ne comprendiamo fino in fondo le ragioni perché **firmando gli stessi incrementi salariali di Federmeccanica ammettono che ai cosiddetti *acconti*, non seguirà alcun *saldo*.**

Per la verità, è sempre andata a finire così, dal 2001 a oggi!

Ma dopo aver firmato con le Coop a 130 euro di aumento, come pensano di ottenerne 206 euro da Unionmeccanica? Oppure come argomenteranno i 60 euro aggiuntivi richiesti in coerenza con il punto 2 della *carta rivendicativa* a qualche Confindustria dell'Emilia Romagna?

**Nel 2010, nonostante le Coop avessero proposto dei documenti migliori di Federmeccanica su contratti atipici e gestione delle crisi (che oggi hanno sottoscritto) non firmarono.**

**Oggi invece hanno firmato: si staranno *ravvedendo*? Oppure – lo scriviamo con malizia – si avvicina il Congresso della Cgil ed è bene non avere *questioni aperte* con il mondo cooperativo?**

**UILM NAZIONALE**

Roma, 13 maggio 2013